

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON DELEGHE DIRIGENZIALI

DOTT.SSA VALENTINA FAVERO

## POSTA PEC

Agli Enti in indirizzo

**OGGETTO: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al “Progetto di un impianto fotovoltaico denominato “Fabbrico” di potenza pari a 16.806,24 kWp da realizzarsi nel comune di Fabbrico (RE), e delle relative opere di connessione da realizzarsi nei comuni di Fabbrico (RE), Rio Saliceto (RE) e Carpi (MO)” presentato da ATLAS SOLAR 13 S.R.L.**  
**Richiesta integrazioni (art. 18 della L.R. 4/2018).**

Si comunica che, a seguito della conclusione del periodo di consultazione al pubblico relativa al provvedimento in oggetto, sono pervenuti i seguenti pareri e richieste di integrazioni da parte degli Enti che devono rilasciare autorizzazioni o titoli abilitativi comunque denominati:

- Regione Emilia-Romagna, Settore Aree Protette, Foreste E Sviluppo Zone Montane Area Biodiversità protocollo Prot. PG.2025.0583693 del 12 giugno 2025;
- Comando provinciale Vigili del Fuoco – Reggio Emilia, acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. PG.2025.0608735 del 19 giugno 2025;
- SNAM, acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. PG.2025.0610254 del 20 giugno 2025;
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. PG.2025.0614269 del 23 giugno 2025;
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. PG.2025.0625467 del 25 giugno 2025;
- Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA), acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. PG.2025.0689432 del 14 luglio 2025;
- Comune di Rio Saliceto, acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. PG.2025.0707200 del 17 luglio 2025;
- Comune di Fabbrico, acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. PG.2025.0706747 del 17 luglio 2025;
- Comune di Carpi, acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. PG.2025.0711203 del 18 luglio 2025;

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8  
40127 Bologna

tel 051.527.6911  
tel 051.527.4684

Email: [vipsa@regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

| ANNO | NUMERO | INDICE   | LIV.1 | LIV.2 | LIV.3 | LIV.4 | LIV.5 | ANNO  | NUMERO | SUB |
|------|--------|----------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--------|-----|
|      |        | Classif. | 1317  | 550   | 180   | 20    |       | Fasc. | 2025   | 8   |

- j) Consorzio di Bonifica, acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. PG.2025.0708314 del 18 luglio 2025;
- k) Provincia di Reggio Emilia, acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. PG.2025.022434 del 18 luglio 2025;
- l) Arpae APA Reggio Emilia, acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. PG.2025.0708201 del 18 luglio 2025;
- m) Arpae SAC Reggio Emilia, acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. PG.2025.0708201 del 18 luglio 2025;
- n) Autostrada del Brennero S.p.a. acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. PG.2025.0807429 del 22 agosto 2025;

Tali contributi sono consultabili nella sezione “Richiesta Integrazioni”, relativamente al progetto in oggetto, nella banca dati delle valutazioni ambientali della regione Emilia-Romagna <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6534>

Di seguito si riporta l'elenco delle integrazioni da fornire, rimandando a quanto pubblicato nella banca dati delle valutazioni ambientali per specifici dettagli.

#### VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA) (a)

1. Dovrà essere trasmessa una specifica istanza con allegata la seguente documentazione:
  - Modulo di attivazione dell'istanza;
  - Format proponente (modulo online, organizzato in sezioni, da compilare, scaricare in formato pdf e inviare insieme all'ulteriore documentazione richiesta);
  - Documenti descrittivi del Progetto, documentazione cartografica, documentazione fotografica ante operam e ogni altro documento ritenuto utile;
  - Copia del documento di riconoscimento in corso di validità del referente che compila il Format proponente;
  - Studio di incidenza ambientale (in caso di Vinca appropriata).

#### VALUTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 3 DEL DPR 151/2011 (b)

2. Sarà necessario presentare apposita istanza di valutazione progetto (MOD. PIN 1), ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011 con la documentazione prevista di cui al comma 7 dell'art. 2 dello stesso Decreto, esplicitata secondo l'art. 3 del D.M. 07/08/2012. Qualora le macchine elettriche installate vengano classificate come “distinte”, secondo il Titolo I – Capo II punto 4, sottopunti 1 e 2 del D.M. 15/07/2014, le attività 48 (centrali termoelettriche, macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1 m<sup>3</sup>) sono complessivamente quattro.
3. Si chiede di fornire informazioni sulle modalità di costruzione delle cabine destinate ai tre trasformatori con potenza apparente pari a 6000 kVA, in quanto a seconda del tipo di costruzione tali cabine potrebbero essere considerate macchine elettriche installate in locali esterni secondo il DM 15/07/2014.

#### INTERFERENZE METANODOTTI SNAM (c)

4. Si chiede di fornire informazioni di dettaglio sul peso dei mezzi che transiteranno sulla viabilità interferente con il metanodotto Snam in esercizio, indicata negli elaborati “TAV PLANIMETRIA PASSAGGIO MEZZI SU CONDOTTA SNAM”.

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART. 142 DEL D.LGS. 42/2004 (d)

5. Il progetto del campo fotovoltaico parrebbe in parte ricadere in area tutelata ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. Si chiede pertanto di specificare negli elaborati tutte e quali opere ricadano in area tutelata paesaggisticamente;
6. Ogni intervento realizzato in area tutelata paesaggisticamente, fatto salvo quanto previsto dall'allegato A del DPR 31/2017, è sottoposto a richiesta di autorizzazione ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. Pertanto, si chiede di presentare tutti gli interventi, ivi compresi quelli ricadenti nell'elenco di cui all'allegato B del DPR 31/2017, in un'unica relazione paesaggistica;
7. Presentare dichiarazione sull'idoneità dell'area in esame ai sensi della suddetta normativa vigente in materia di realizzazione di impianti FER;
8. Integrare la documentazione di una descrizione dello stato attuale del bene paesaggistico interessato, compreso il rilievo fotografico dell'area oggetto di intervento e del primo intorno;
9. Integrare gli elaborati grafici di rappresentazioni tridimensionali (fotoinserimenti) che evidenzino l'impatto sul paesaggio delle trasformazioni proposte, il rapporto con il contesto, le caratteristiche del progetto (ad es. quale tipo di finitura esterna e quale colorazione), e le eventuali opere di mitigazione previste, per consentire alla scrivente le valutazioni di competenza;
10. Ai sensi dell'art. 4.1 del DPCM 12/12/2005, fornire elaborati cartografici alla scala opportuna che permettano di individuare l'area di influenza visiva dell'intervento proposto, che evidenzino le caratteristiche morfologiche dei luoghi, ed il rapporto con le infrastrutture e le reti naturali esistenti;

AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 21 C. 4 DEL D.LGS. 42/2004 (e)

11. Si chiede di presentare nuovamente l'istanza fornendo i documenti amministrativi necessari ad istruire la pratica, quali:
  - dichiarazione di assolvimento marca da bollo e procura per la presentazione dell'istanza da parte della proprietà;
  - elaborati progettuali a firma di architetto abilitato, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 52 del R.D.2537/1925.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ESPROPRI e VIABILITA' (g) (h) (i) (k)

12. Per quanto riguarda il territorio del Comune di Rio Saliceto dovrà essere fornito il Piano particellare da assoggettare ad esproprio e il tipo di lavorazioni (taglio, perforazioni, ecc) previste sulle strade comunali e l'elenco di quelle interessate dalle opere;
13. In merito al territorio del Comune di Fabbrico dovrà essere presentata bozza di Convenzione per l'individuazione delle misure di compensazione ambientale (Decreto

- del 10 settembre 2010 “Linee guida” modificato dal D.Lgs.n.28/2011), come documentazione sostanziale da inserire nel procedimento autorizzatorio unico di VIA;
14. Si chiede la disponibilità da parte del proponente per incontri con la cittadinanza del Comune di FabbriCo al fine illustrare dettagliatamente il progetto in oggetto;
  15. in merito al territorio del Comune di FabbriCo prima dell’inizio lavori dovrà essere presentata la richiesta di autorizzazione agli scavi con obbligo di ripristino dei/l manti/o stradali/e oggetto dei lavori;
  16. Si chiede di completare le analisi relative agli elaborati del PUG del Comune di Carpi mancanti, in particolare VT4, VT5, VT6, VT7. Una volta valutate le interferenze con i vincoli e le norme del PUG sarà necessario predisporre una relazione che illustri le modalità di superamento degli stessi o la conformità normativa del progetto ai limiti imposti dalla normativa tecnica di settore o alle norme del PUG.
  17. Si chiede di fornire la progettazione esecutiva degli interventi di ripristino della sede stradale di Via Valle (stratigrafia, sezioni stradali, materiali utilizzati per la stabilizzazione del pacchetto,...) che dovranno mirare a qualificare la percezione unitaria dell’asse storico e non a frammentarla con rappezzi localizzati o sezioni longitudinali. Sarà necessario valutare dove il ripristino andrà ad interessare la strada “bianca” e dove invece la strada asfaltata, la quale potrebbe avere cedimenti a causa dei sezionamenti previsti. Presentare in sede di progettazione esecutiva anche gli opportuni interventi di consolidamento. In sede di conclusione del procedimento autorizzatorio sarà necessario procedere a richiedere specifica autorizzazione al servizio comunale competente.
  18. In merito al piano particellare di esproprio del Comune di Carpi si rileva l’errore materiale di trascrizione nella tabella di cui a pag. 13/48 dove viene richiamato il FG.1 in luogo al FG.11 correttamente trascritto nelle altre parti dell’elaborato stesso pubblicato. Si chiede di rettificare il refuso.
  19. Si richiede di fornire gli elaborati relativi alla variazione del Piano Urbanistico generale del Comune di Carpi con indicato il cavidotto di connessione (infrastruttura e fasce di rispetto) - Elaborato VU vigente e Elaborato VU variante.
  20. Integrare lo studio di impatto ambientale e, coerentemente gli altri elaborati, per quanto riguarda l’analisi delle interferenze con la rete ecologica provinciale, rilevando la presenza del ganglio ecologico planiziale.
  21. Nel SIA è evidenziata l’interferenza con elementi della centuriazione che tuttavia non risultano presenti nella tavola delle Zone, sistemi ed elementi della tutela paesistica (P5a), del PTCP. Si chiede di chiarire tale aspetto.
  22. Si chiede di correggere la dicitura agrivoltaico nell’elaborato FAB.ENG.REL.034.00\_Piano particellare di esproprio, riferito al progetto in esame.

#### ASPETTI IDRAULICI (j)

23. Sarà necessario fornire una rivisitazione della relazione di compatibilità idraulica ai sensi della D.G.R. 1300/2016. A tal proposito, lo scarico si manifesta come uno scarico diretto nel canale denominato Cavo Fossatelli (non il Canale Ca de Frati come erroneamente riportato nella relazione). In relazione alle caratteristiche idrauliche specifiche delle aree in oggetto, si chiede di utilizzare un coefficiente udometrico pari a 10 l/s per ettaro. Al fine di compensare gli errori di sottostima nel calcolo del volume di laminazione, si richiede di utilizzare un coefficiente correttivo pari a 1,2 al volume stesso.

24. Si chiede di fornire planimetrie, sezioni e particolari costruttivi del manufatto di scarico in corrispondenza del Cavo Fossatelli. Lo scarico deve avere le seguenti caratteristiche:
- il manufatto di scarico (tubazione) deve essere profilato con inclinazione pari a quella della scarpata del canale di bonifica;
  - in corrispondenza del manufatto di scarico sarà necessario effettuare il rivestimento dell'alveo del canale mediante l'utilizzo di pietrame con pezzatura 40/50 eventualmente stuccato nelle fughe o in calcestruzzo. Lo sviluppo longitudinale del rivestimento dovrà essere  $>$  di 2 metri sia a monte che a valle dello scarico e altezza inferiore di 30 cm rispetto al ciglio del canale. Per canali con larghezza al fondo  $<$  1,5 m il rivestimento dovrà interessare tutto il fondo. Per canali con larghezza al fondo  $>$  1,5 m il rivestimento dovrà interessare la sponda relativa allo scarico e 1 m di fondo canale.
25. Si chiede di inserire il clapet in uscita al pozzetto (non in uscita alla tubazione di scarico nel canale).
26. Specificare le quote alla quale vengono installati tutti gli edifici, in particolare quelli dove vengono alloggiate le cabine elettriche. Tenendo conto delle criticità idrauliche dell'area in cui è realizzato l'impianto e delle analisi contenute nella "Relazione idrologica-idraulica", si consiglia di mantenere un franco di sicurezza adeguato al fine di proteggere le apparecchiature elettriche.
27. Fornire il piano di manutenzione delle opere di impatto nel corso d'acqua di bonifica e di quelle legate alla compatibilità idraulica (vasca di laminazione, pozzetto con bocca tarata, ecc.).
28. In riferimento alle opere interferenti con il reticolo idraulico di bonifica e irrigazione si dovrà presentare:
- Particolare planimetrico in cui si evidenzia che tutte le alberature e le recinzioni siano poste al di fuori della fascia di rispetto dei canali (5 metri dal ciglio esterno del canale), in particolare lato Ovest verso il Fosso Risaia;
  - Analisi delle interferenze dei tratti di cavidotto in parallelismo ai corsi d'acqua, i quali devono essere realizzati a una distanza non inferiore ai 5 m (10 m per i corsi d'acqua principali) dal ciglio esterno del canale.

#### OPERE DI MITIGAZIONE (k)

29. Si chiede di implementare e rendere esplicite in appositi elaborati, le piantumazioni inizialmente previste solo lungo il perimetro dell'area di impianto prevedendo la realizzazione di un'area di bosco misto planiziale autoctono sulle superfici in disponibilità del proponente, non occupate dall'impianto e non interessate da limiti di legge (ad esempio, fasce di rispetto del metanodotto esistente, distanza dal corso d'acqua, ecc.), e conseguentemente l'ispessimento della mitigazione perimetrale. Si chiede inoltre di integrare gli elaborati (tra cui la FAB.ENG.TAV.020 Opere di Mitigazione ed il Computo metrico estimativo delle opere FAB.ENG.REL.012) implementando l'importo per le opere di mitigazione e rinaturazione, prevedendo un'altezza degli alberi e arbusti in grado di garantire una efficace mitigazione della recinzione, alta 2,5 m, e l'incremento della biomassa in tempi celeri (dall'Elaborato "Elenco prezzi" FAB.ENG.REL.011 si deduce che trattasi di piantine), le essenze

autoctone utilizzate, il sesto di impianto, nonché gli impegni a garantire corretto attecchimento e manutenzione nel tempo.

30. Specificare se per “aperture idonee al passaggio della fauna terrestre”, citate in Relazione flora faunistica FAB.ENG.REL.019 REL.019, si intenda il sollevamento della rete metallica di recinzione dal terreno pari a 20 cm, oppure altro ed, in tal caso, si ritiene che le stesse vadano rappresentate. (cfr. FAB.ENG.REL.019 REL.019, punto 6.2);

#### EFFETTI CUMULATIVI (I)

31. Si chiede valutare gli effetti cumulativi dovuti all’impianto fotovoltaico autorizzato con PAS nel comune di Fabbrico e limitrofo all’area del campo fotovoltaico in progetto approfondendo le valutazioni fatte nel SIA in particolare per rumore, CEM ed eventuali impatti da cantiere (se concomitanti).

#### CANTIERE (I)

32. Riguardo la planimetria e l’organizzazione del cantiere si richiede siano previste aree impermeabilizzate e dotate di sistemi di contenimento di sversamenti o gocciolamenti per stoccaggi di materiali o sostanze pericolose e/o ricovero e rifornimento mezzi con eventuali coperture in caso di rischio di tracimazione e/o dilavamento. Si chiede inoltre di chiarire se il deposito intermedio delle eventuali terre e rocce da scavo sarà allestito nella stessa area di cantiere. Dovrà essere fornita l’organizzazione di massima e la localizzazione indicativa, sia per il cantiere base del campo fotovoltaico sia per quelli dell’elettrodotto (comprese le zone per le TOC). Chiarire se servizi igienici indicati in planimetria siano di tipo chimico o se necessitano di autorizzazione allo scarico.

#### ATMOSFERA e MICROCLIMA (I)

33. Al fine di valutare l’adeguatezza delle misure di mitigazioni proposte nel SIA per le polveri da cantiere, si richiede di fornire una descrizione di massima delle attività che possono produrre sollevamento di polvere nelle diverse fasi dei cantieri (cantiere base del campo fotovoltaico e cantieri dell’elettrodotto di connessione).
34. Vista la stretta vicinanza con un altro impianto fotovoltaico, le dimensioni del campo in progetto e la sua collocazione a ridosso di un’area industriale, si chiede di valutare il possibile effetto “Isola di calore” generato dall’impianto e le relative misure mitigative da mettere in campo anche via preventiva. In alternativa, si chiede di valutare la possibilità di monitorare alcuni parametri microclimatici locali per valutare nel tempo l’impatto e le eventuali azioni mitigative.

#### ACQUE E SUOLO (I)

35. In relazione all’utilizzo della tecnica T.O.C. prevista dal progetto si chiede di dettagliare i prodotti utilizzati nelle lavorazioni e le azioni che si intendono adottare per il contenimento di eventuali impatti sulle matrici acque e suolo. Si chiede di specificare se la pulizia dei pannelli solari è prevista con l’utilizzo di sola acqua e, in caso negativo, quali siano gli additivi aggiunti, con relative schede di prodotto, utili a valutare eventuali impatti ambientali. Si chiede di specificare la soggiacenza della falda nei punti interessati dagli scavi previsti nell’intervento.

36. Si chiede di fornire una planimetria che individui oltre ai siti di deposito temporaneo anche l'ubicazione dei punti di indagine da eseguire in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio lavori. Poiché gli scavi da eseguire ricadono entro una distanza inferiore a 20 m da strutture viarie di grande comunicazione (A22) si evidenzia la necessità di aggiungere al set analitico minimale le determinazioni BTEX e IPA così come previsto dal DPR 120/2017.
37. Così come evidenziato dall'inquadramento geologico dell'area, essendo improbabile il rinvenimento di materiale roccioso si chiedono chiarimenti relativi alla previsione, da parte del proponente, dell'utilizzo di un impianto per la frantumazione di materiale di scavo roccioso (in tal caso l'impianto e la campagna di frantumazione saranno soggetti ad opportuna procedura autorizzativa ex art. 208 comma 15 d.lgs 152/2006).
38. Con riferimento al punto 6 del Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo si chiede di chiarire riguardo il destino della quota volumetrica pari a 12.035,00 mc, derivante dalle operazioni di scavo, per la quale non è espressamente definita la gestione (destinazione ad altri siti/gestione come rifiuto).

#### INQUINAMENTO LUMINOSO ED ELETTROMAGNETICO (I)

39. In merito all'ampliamento della Stazione Elettrica denominata "Carpi Fossoli" si chiede di chiarire se la DPA rimanga confinata all'interno del perimetro della SE stessa.
40. In alcuni documenti (per esempio nello Studio di impatto ambientale a pag. 110) si parla di BESS: si chiede di chiarire se si intende il capacitor bank indicato nella planimetria della sottostazione 30-36 kV e se è garantito il rispetto del DPCM 08/07/2003 relativo all'esposizione umana ai campi elettromagnetici generati dagli elettrodotti all'esterno della sottostazione stessa.
41. In merito all'inquinamento luminoso, si fa presente che l'impianto in progetto rientra nella zona di protezione dell'Osservatorio Geminiano Montanari di Cavezzo e si ricorda il rispetto della normativa in materia (L.R. 19/2003 e DGR 1732/2015 e ss.mm.ii).

#### RIFIUTI (I)

42. Per i trasformatori di tipo ad olio dotati di vasche per il contenimento di eventuali perdite di olio, che dovranno essere adeguatamente dimensionate, si chiede se è prevista anche la verifica periodica dell'integrità delle vasche per il periodo di esercizio dell'impianto.

#### PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (I)

43. Si chiede di fornire chiarimenti rispetto alla gestione e trasmissione dei report delle campagne di monitoraggio, il flusso delle informazioni, la gestione delle anomalie del PMA abbozzato nel SIA. Inoltre, si chiede di integrare il PMA abbozzato nel SIA secondo le indicazioni riportate nella nota di Arpa Emilia (Prot. PG.2025.0708201 del 18 luglio 2025) per ogni matrice. Per tutti gli aspetti relativi al PMA si potrà fare riferimento alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) predisposte dal MATTM nel 2014.

#### AUTORIZZAZIONE UNICA (m)

44. Si chiede di fornire indicazione precisa delle modalità di risoluzione delle interferenze, per la valutazione degli impatti associati e per l'ottenimento di tutti gli atti di assenso

alla costruzione ed esercizio dell'opera. Il progetto sottoposto ad Autorizzazione unica deve contenere tutti gli elementi propri di un livello di progettazione "definitivo".

45. Presentare il Certificato di Destinazione Urbanistica per tutte le aree interessate dagli interventi in progetto (fermo restando che i Comuni interessati si esprimeranno in sede di Conferenza di Servizi);
46. Fornire le analisi e le verifiche svolte che hanno condotto alla datazione dei ponti non compresi nella domanda di autorizzazione ex art. 21 del D.Lgs n. 42/2004.
47. Presentare il quadro economico-finanziario dell'intervento in progetto, in cui siano evidenziati anche i proventi derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto per tutte le annualità del ciclo di vita dell'impianto stesso.
48. Si chiede di implementare l'analisi di interferenza visiva tenendo in considerazione anche l'impianto "in autorizzazione" posto al confine ovest dell'area dell'impianto in progetto, individuato nella Relazione paesaggistica (FAB.ENG.REL.01) e rappresentato nell'immagine a pagina 122 della Relazione stessa.

#### DOCUMENTAZIONE (l)

49. Relativamente alla documentazione ad ora presentata e in previsione delle ulteriori integrazioni che saranno presentate a seguito delle richieste formulate, si chiede di presentare un nuovo elenco elaborati nel quale emerga chiaramente quale sia l'ultima revisione aggiornata di ogni documento a cui fare riferimento per la valutazione.

#### INTERFERENZE CON LA RETE AUTOSTRADALE (n)

50. Si chiede di redigere un insieme di documenti completo e coerente, contenente le indicazioni necessarie per il rilascio dell'autorizzazione e della concessione d'uso di competenza della Società Concessionaria autostradale, con il necessario coinvolgimento di Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le autostrade e la vigilanza sui contratti di concessione autostradale - Ufficio Ispettivo Territoriale di Bologna e con le considerazioni descritte nel parere di Società Autostrade del Brennero acquisito in data 22 agosto 2025.
51. Si chiede di fornire uno studio approfondito che dimostri l'assenza di possibili fenomeni di abbagliamento dovuti alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico. Lo studio dovrà consentire di escludere con certezza scientifica che possano essere generati rischi di abbagliamento per i conducenti dei veicoli, anche considerando una eventuale schermatura mediante siepi o rete ombreggiante. Nello studio dovrà essere preso in considerazione l'effetto schermante dei soli elementi di cui il proponente può pienamente disporre, senza considerare elementi quali vegetazione o altri oggetti di natura precaria temporaneamente presenti su proprietà autostradali o di terzi. Lo studio dovrà basarsi su un'analisi della configurazione di installazione prevista in progetto, della configurazione planoaltimetrica dei luoghi e delle posizioni dei conducenti delle diverse categorie di mezzi (autovetture, autocarri, bus, ...) in transito e dovrà concludersi con una dichiarazione del tecnico circa la sussistenza o meno del rischio per l'esatta configurazione di progetto. Relativamente ai conducenti dei mezzi in transito dovrà essere preso in considerazione il caso dei conducenti di mezzi pesanti con posizione dell'osservatore a + 3,0 m rispetto al piano stradale. Le posizioni dei pannelli utilizzate per le simulazioni dovranno essere quelle risultanti a seguito degli eventuali movimenti terra per regolarizzazione del terreno di installazione. Riguardo ad eventuali

siepi o ad altri elementi vegetali e/o alberature l'effetto schermante dovrà essere valutato non solo con riferimento allo stadio di pieno sviluppo ma nelle loro diverse fasi di crescita a partire dalla messa a dimora, in base alle caratteristiche del materiale vegetale che il Proponente si impegna ad utilizzare che sarà opportunamente da precisarsi. Per le eventuali alberature dovranno essere rispettate anche le disposizioni del codice della strada sulle distanze dal confine stradale. Dovrà pertanto essere specificata la massima altezza raggiungibile dalle essenze a maturità e dimostrata la non interferenza con la rete stradale in base alla posizione di impianto prevista. Nel caso in cui la schermatura a regime sia costituita da siepi o alberature, ossia da elementi vegetali per il cui sviluppo risulta essere necessario un arco temporale di alcuni anni affinché possa considerarsi tale da risultare idoneo ad assicurare un effetto schermante, il Proponente dovrà prevedere una schermatura provvisoria non vegetale (ad esempio costituita da pannelli di rete ombreggiante), da descriversi opportunamente nel progetto. La schermatura provvisoria – ed in particolare le relative strutture di sostegno - saranno da considerarsi come opera temporanea, da rimuovere dopo il pieno sviluppo della siepe. Lo studio circa il rischio di abbagliamento dovrà essere basato su criteri scientifici, essere condotto da personale con specifica capacità nella materia ed essere redatto in forma di relazione tecnica asseverata.

52. Relativamente al previsto attraversamento dell'autostrada da parte del cavidotto dovrà essere accantonata la previsione di attraversamento superiore e dovrà essere progettato un attraversamento inferiore mediante T.O.C. in una posizione esterna all'area interessata dall'intervento di rifacimento del sovrappasso esistente n. 128 (via Valle). Il progetto di attraversamento inferiore dovrà essere comprensivo di:

- caratterizzazione e modellazione geologica del sito (Relazione geologica) ai sensi del paragrafo 6.2.1 delle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC) 2018, a cura di Geologo abilitato;
- relazione geotecnica ai sensi dei paragrafi 6.2.2, 6.2.3, 6.2.4 delle NTC 2018 a cura di Geologo e/o Ingegnere abilitati;
- indicazione e descrizione dei punti di entrata e uscita della T.O.C.;
- planimetria con indicazione dei sedimi di proprietà autostradale (confine catastale e recinzione, ove presente), dei limiti delle fasce di rispetto autostradali interessate dagli interventi, di tutte le opere autostradali esistenti nei tratti interferiti (incluso il limite dell'area di intervento per il rifacimento del sovrappasso autostradale, i rilevati delle rampe, fossi, pozzetti ecc.), delle opere esistenti di pertinenza di altri soggetti, e, mediante identificazione grafica chiara e distinta da quella delle opere esistenti, di tutte le opere in progetto per le quali il Proponente chiede autorizzazione; per l'attraversamento inferiore con perforazione teleguidata, dovrà essere indicato il fuso orizzontale (da buca di ingresso a buca di uscita) all'interno del quale verrà in ogni caso mantenuta la perforazione;
- un profilo longitudinale del previsto attraversamento inferiore di progetto, con la rappresentazione di tutte le opere esistenti (rilevato autostradale, impluvio centrale, fondo dei fossi di guardia, eventuali plinti e fondazioni di opere), e con l'indicazione del fuso verticale all'interno del quale verrà in ogni caso mantenuta la perforazione;
- sezioni del previsto attraversamento inferiore (ortogonali al tracciato dello stesso), in numero adeguato, con indicazione di tutti gli elementi di interesse ed estese fino

ai più vicini manufatti di attraversamento esistenti nelle vicinanze a nord e a sud; la ricognizione circa le opere esistenti dovrà essere estesa per almeno 50 m verso nord e verso sud e l'elaborato dovrà recare esplicitamente traccia dell'esito della ricognizione.

53. Relativamente all'attraversamento inferiore è necessario che vengano riportate, mediante quotatura metrica:
- le distanze minime verticali da osservarsi tra il limite superiore del fuso, ossia tra la generatrice superiore della tubazione di alloggiamento del cavo (o da ogni altra opera eventualmente prevista, se più vicina) e i seguenti elementi: il piano stradale delle carreggiate nord e sud (tale distanza verticale dovrà essere almeno pari a 3 metri), l'impluvio in corrispondenza dello spartitraffico centrale, il fondo dei fossi di guardia, la quota del terreno in corrispondenza della recinzione (tale distanza verticale dovrà essere almeno pari a 2 metri), la quota del terreno in corrispondenza del confine della proprietà autostradale (qualora il confine non sia coincidente con la posizione della recinzione), da ambo i lati;
  - le distanze minime orizzontali da osservarsi tra il limite nord del fuso orizzontale e la più vicina opera esistente di attraversamento dell'autostrada nonché rispetto a ogni altra opera esistente, ubicata verso nord (con il predetto limite di 50 m);
  - le distanze minime orizzontali da osservarsi tra il limite sud del fuso orizzontale e la più vicina opera esistente di attraversamento dell'autostrada nonché rispetto a ogni altra opera esistente, ubicata verso sud (con il predetto limite di 50 m);
54. Relativamente al tratto di cavidotto interrato da posarsi sulle particelle 21 e 41 del foglio 24 del comune di Fabbrico si chiede di:
- dare evidenza della destinazione reale degli immobili;
  - omettere indicazioni quali "larghezza fascia asservita" o "larghezza della fascia dedicata alla posa del cavidotto" o analoghe: le indicazioni riguardanti i dati dimensionali del cavidotto devono essere limitate alle dimensioni del cavidotto stesso;
  - dettagliare il tracciato del cavidotto rispetto alla piattaforma stradale e agli elementi singolari presenti.
55. Relativamente ai previsti attraversamenti delle fasce di rispetto mediante il cavidotto, fasce che fuori dai centri abitati sono estese per 60 m dal confine della proprietà autostradale (fatta esclusione per il sedime acquisito per la deviazione di Strada delle Valli che ha fasce di rispetto di estensione inferiore) devono essere forniti:
- planimetria con indicazione dei sedimi di proprietà autostradale (confine catastale e recinzione, ove presente), dei limiti delle fasce di rispetto autostradali interessate dagli interventi, di tutte le opere esistenti nei tratti interferiti, e, mediante identificazione grafica chiara e distinta da quella delle opere esistenti, di tutte le opere in progetto per le quali il Proponente chiede autorizzazione;
  - profilo longitudinale del previsto tratto di progetto di attraversamento di ciascuna fascia, con la rappresentazione di tutte le opere esistenti (rilevato autostradale, impluvio centrale, fondo dei fossi di guardia, eventuali plinti e fondazioni di opere) e del tracciato del cavidotto;

- sezioni tipo del previsto tratto di progetto di attraversamento di ciascuna fascia e per quelle situazioni in cui la posa è prevista nelle vicinanze di opere sezioni specifiche in numero adeguato;
- sui disegni, mediante quotatura metrica, dovranno essere riportate le distanze del cavidotto di progetto dalle principali opere esistenti.

Si rammenta che in caso di rimodulazione del tracciato per il cavidotto che interessi ulteriori particelle di privati si dovrà aggiornare il piano particellare e i relativi nuovi elaborati necessari ai fini della variante.

Gli elaborati presentati per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dovranno essere adeguati/integrati/modificati in relazione alle integrazioni richieste con la presente. Dovrà inoltre essere presentata nuovamente la sintesi non tecnica, comprensiva delle integrazioni richieste.

Ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del d.lgs. 152/2006, il proponente dovrà far pervenire alla Regione Emilia-Romagna Area VIAeA ([vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)) gli elaborati integrativi entro 30 giorni. **Su richiesta motivata del proponente**, da presentarsi **entro la conclusione del termine** previsto per l'invio della documentazione sopra citata, l'Autorità Competente può concedere, per una sola volta, la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a 180 giorni.

Nel caso in cui i file delle integrazioni siano di dimensioni elevate, il proponente dovrà inviare la Pec di risposta alla presente richiesta allegando il solo elenco degli elaborati. Tali elaborati dovranno essere inviati alla Regione Emilia-Romagna, Area VIAeA, Viale Fiera, 8 – 40127 Bologna su supporto informatico (CD o chiavetta USB).

La documentazione integrativa verrà resa disponibile nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Cordiali saluti.

Dott.ssa Valentina Favero  
(nota firmata digitalmente)

Bologna, 26/08/2025

Responsabile del Procedimento Autorizzatorio Unico VIA: dott.ssa Valentina Favero

Per informazioni contattare i funzionari della Regione Emilia-Romagna: Sara Bertolini tel. 051/5276536 - mail [sara.bertolini@regione.emilia-romagna.it](mailto:sara.bertolini@regione.emilia-romagna.it); Dalila Birtolo [dalila.birtolo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dalila.birtolo@regione.emilia-romagna.it).

SB\_DB: Richiesta Integrazioni Fotovoltaico Atlas Solar 13

**Indirizzario**

|                |                                                                                                                                                                                                                         |
|----------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                | <b>ATLAS SOLAR 13 SRL</b><br>atlassolar13@pec.it                                                                                                                                                                        |
| <b>e, p.c.</b> | <b>Comune di Fabbrico</b><br>fabbrico@cert.provincia.re.it                                                                                                                                                              |
|                | <b>Comune di Rio Saliceto</b><br>riosaliceto@cert.provincia.re.it                                                                                                                                                       |
|                | <b>Comune di Carpi</b><br>comune.carpi@pec.comune.carpi.mo.it                                                                                                                                                           |
|                | <b>Provincia di Reggio Emilia</b><br>provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it                                                                                                                                       |
|                | <b>Provincia di Modena</b><br>provinciadimodena@cert.provincia.modena.it                                                                                                                                                |
|                | <b>Soprintendenza Archeologia, belle arti e<br/>paesaggio per la città metropolitana di<br/>Bologna e le province di Modena, Reggio<br/>Emilia e Ferrara</b><br>sabap-bo@pec.cultura.gov.it                             |
|                | <b>Arpae Reggio Emilia</b><br>aoore@cert.arpa.emr.it                                                                                                                                                                    |
|                | <b>Arpae Modena</b><br>aoomo@cert.arpa.emr.it                                                                                                                                                                           |
|                | <b>Agenzia regionale per la Sicurezza<br/>Territoriale e la Protezione Civile<br/>Settore sicurezza territoriale e protezione<br/>civile Reggio Emilia</b><br>stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-<br>romagna.it |
|                | <b>Agenzia regionale per la Sicurezza<br/>Territoriale e la Protezione Civile<br/>Settore sicurezza territoriale e protezione<br/>civile Modena</b><br>stpc.modena@postacert.Regione.Emilia-<br>Romagna.it              |
|                | <b>AUSL Reggio Emilia – Dip. Sanità Pubblica</b>                                                                                                                                                                        |

sanitapubblica@pec.ausl.re.it

**AUSL Modena- Dip. Sanità Pubblica**  
auslmo@pec.ausl.mo.it

**Consorzio di Bonifica Emilia Centrale**  
protocollo@pec.emiliacentrale.it

**Autorità di bacino distrettuale del fiume Po**  
protocollo@postacert.adbpo.it

**Comando provinciale Vigili del Fuoco –  
Reggio Emilia**  
com.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it

**Prefettura U.T.G. di Reggio Emilia**  
protocollo.prefre@pec.interno.it

**ENAC- Ente Nazionale per l'aviazione civile**  
protocollo@pec.enac.gov.it

**ENAV**  
protocollogenerale@pec.enav.it

**Ministero delle imprese e del Made in Italy  
SETTORE: III° - Reti e servizi di  
comunicazione elettronica**  
dgscerp.div14.ispembr@pec.mise.gov.it

**Ministero dell'ambiente e della sicurezza  
energetica – Dipartimento Energia -  
Direzione generale Fonti Energetiche e Titoli  
Abilitativi (ex IS)- Ufficio nazionale  
minerario per gli idrocarburi e le georisorse  
(UNMIG)- Italia Settentrionale**  
unmig.bologna@pec.mase.gov.it

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-  
ANSFISA Agenzia Nazionale per la Sicurezza  
delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e  
Autostradali (ex USTIF)**  
ansfisa@pec.ansfisa.gov.it

**Comando Militare Esercito Emilia-Romagna  
Sezione Logistica, Poligoni e Servizi Militari**  
cdo\_rfc\_emilia\_rom@postacert.difesa.it

**Marina Militare  
Comando Marittimo Nord (MARINANORD)**  
marina.nord@postacert.difesa.it

**Aeronautica Militare**  
**Comando I Regione Aerea Reparto territorio**  
**e patrimonio Ufficio Servizi Militari**  
aerosquadraregione1@postacert.difesa.it

**Snam Rete Gas S.p.A.**  
distrettoceor@pec.snamretegas.it

**Terna Rete Italia S.p.A.**  
dipartimento-centronord@pec.terna.it

**e-distribuzione S.p.A**  
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

**Inrete Distribuzione Energia S.p.A**  
inrete\_distribuzione@legalmail.it

**ACANTHO S.p.A**  
acantho@pec.gruppohera.it

**Fastweb S.p.A**  
fastweb@pec.fastweb.it

**Lepida S.p.A**  
segreteria@pec.lepida.it

**Open Fiber S.p.A**  
openfiber@pec.openfiber.it

**Fibercop S.p.A.**  
fibercospa@pec.fibercop.it

**Wind Tre S.p.A.**  
windtrenordest@pec.windtre.it

**Hera S.p.a.**  
Heraspa@pec.gruppohera.it

**Iren S.p.A.**  
irensipa@pec.gruppoiren.it

**IRETI S.p.A.**  
ireti@pec.ireti.it

**ANAS S.p.a.**  
anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it

**RFI- Rete Ferroviaria Italiana**  
retferroviariaitaliana@pec.rfi.it

**Autostrada del Brennero S.p.A**  
a22@pec.autobrennero.it

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**  
**Direzione Generale per le autostrade e la**  
**vigilanza sui contratti di concessione**  
**autostradale**

**Ufficio Ispettivo Territoriale di Bologna**  
uit.bologna@pec.mit.gov.it

**Regione Emilia- Romagna**  
**Settore programmazione, sviluppo del**  
**territorio e sostenibilità delle produzioni –**  
**Area Agricoltura Sostenibile**

**Regione Emilia-Romagna Settore Aree**  
**Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane**